



NUOVE POLEMICHE SULL'INCONTRO TRA I CASSINTEGRATI E IL CANDIDATO DI PDL E LEGA

Nestlé: Provincia e Flai Cgil replicano a Lavagetto

Il vicepresidente provinciale Ferrari e l'assessore Amoretti: «Le istituzioni hanno scongiurato i licenziamenti». Il sindacato degli alimentaristi: «Campagna elettorale di infimo livello»

Nel botta e risposta tra la Flai Cgil e Giampaolo Lavagetto sulla vertenza Nestlé, si inserisce anche la Provincia. La polemica è scoppiata martedì scorso, quando il candidato alla presidenza dell'ente di piazzale della Pace di PdL e Lega ha incontrato una trentina dei 65 cassintegrati dell'azienda alimentare tra i quali Simonetta Pietrantonio e Angelo Marzaroli, dipendenti in lista col Carroccio. Incontro durante il quale l'Amministrazione provinciale uscente e i sindacati sono stati accusati di non aver difeso gli interessi dei lavoratori.

Il segretario provinciale della Cgil, Paolo Bertoletti, e quello della Flai, Tilla Pugnetti, avevano già tacciato Lavagetto di aver «strumentalizzato» la crisi aziendale per scopi elettorali. E ieri sono scesi in campo anche il vicepresidente della Provincia con delega alle Attività produttive, Pier Luigi Ferrari, e l'assessore al Lavoro Manuela Amoretti. «L'ente ha svolto una fattivà opera di mediazione che ha permesso di



Da sinistra, Manuela Amoretti e Pier Luigi Ferrari

non lasciare a casa nessuno e che continua con costanza, per garantire la sicurezza occupazionale», affermano i due amministratori rispedendo al mittente le accuse. «Stupisce che ai soli fini di propaganda elettorale – proseguono – si tiri in ballo l'operato delle istituzioni coinvolte, dimostrando di non conoscere a fondo ciò che è stato fatto da Provincia e Comune di Parma, attraverso il lavoro che ancora compie il tavolo istituzionale».

Quello stesso tavolo grazie al quale, sottolineano, «si è scongiurato il pericolo di licenziamenti che l'azienda aveva ipotizzato,

arrivando ad un accordo sulla cassa integrazione come strumento di supporto al Piano di riorganizzazione destinato al rilancio e per favorire l'attuazione del Piano sociale. I rappresentanti dell'azienda, dei lavoratori, dell'Upi, con le istituzioni, si sono incontrati a dicembre e lo scorso marzo – sottolineano – con l'obiettivo di valutare l'esito delle azioni attivate per lo sviluppo competitivo dell'azienda e per il Piano sociale rivolto a reperire soluzioni a favore dei lavoratori». «Ci siamo mossi come in altri casi analoghi, con la serietà e l'impegno che gli operatori dei Centri per l'Impie-

“Stupisce il fatto che per fini elettorali si tiri in ballo l'operato delle istituzioni, dimostrando di non conoscere ciò che è stato fatto”

go sanno garantire – spiega Amoretti – mettendo a disposizione tutti gli strumenti dei Centri per l'Impiego».

Sempre ieri il segretario della Flai, Tilla Pugnetti, è tornato nuovamente sulla questione rincarando la dose nei confronti di Lavagetto. «Continua una campagna elettorale di infimo livello condotta da alcuni esponenti della PdL e della Lega che ha come oggetto la Cgil ed in particolare la categoria degli alimentaristi attraverso incursioni sulla situazione dei lavoratori Nestlé – ha tuonato –. Personaggi che non si sono mai occupati dei problemi del lavoro»